

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

**BAGNI MARINA GENOVESE
SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27

Codice fiscale: 01226520995

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	27
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	29
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO)	38

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Genova
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.602.389	1.475.380
II - Immobilizzazioni materiali	511.521	560.032
Totale immobilizzazioni (B)	2.113.910	2.035.412
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.064	297.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.210	3.710
Totale crediti	218.274	301.702
IV - Disponibilità liquide	95.177	87.488
Totale attivo circolante (C)	313.451	389.190
D) Ratei e risconti	17.035	15.342
Totale attivo	2.444.396	2.439.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	2.583	2.483
VI - Altre riserve	47.517	46.165
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(146.310)	1.452
Totale patrimonio netto	13.790	160.100
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	202.939	181.680
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.589.432	1.285.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	209.323	350.856
Totale debiti	1.798.755	1.636.382
E) Ratei e risconti	428.912	461.782
Totale passivo	2.444.396	2.439.944

v.2.14.2

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.424.763	1.415.924
5) altri ricavi e proventi		
altri	181.940	147.506
Totale altri ricavi e proventi	181.940	147.506
Totale valore della produzione	1.606.703	1.563.430
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.226	52.805
7) per servizi	321.268	328.193
8) per godimento di beni di terzi	91.346	86.321
9) per il personale		
a) salari e stipendi	516.122	503.565
b) oneri sociali	161.164	157.891
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.048	36.743
c) trattamento di fine rapporto	42.048	36.743
Totale costi per il personale	719.334	698.199
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	216.461	231.364
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.455	118.981
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.006	112.383
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.733	6.268
Totale ammortamenti e svalutazioni	340.194	237.632
14) oneri diversi di gestione	170.886	119.883
Totale costi della produzione	1.682.254	1.523.033
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(75.551)	40.397
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	7
Totale proventi diversi dai precedenti	-	7
Totale altri proventi finanziari	-	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.239	24.321
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.239	24.321
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.239)	(24.314)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(121.790)	16.083
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.520	14.631
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.520	14.631
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(146.310)	1.452

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(146.310)	1.452
Imposte sul reddito	24.520	14.631
Interessi passivi/(attivi)	46.239	24.314
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(75.551)	40.397
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	123.733	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	216.461	237.632
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	340.194	237.632
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	264.643	278.029
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.419)	(61.914)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(81.312)	122.877
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.693)	3.781
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(32.870)	173.630
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	320.746	98.951
Totale variazioni del capitale circolante netto	188.452	337.325
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	453.095	615.354
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46.239)	(24.314)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.520)	(20.617)
Totale altre rettifiche	(70.759)	(44.931)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	382.336	570.423
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(237.464)	(143.553)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(56.613)	(251.756)
Disinvestimenti	-	29.400
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(294.077)	(365.909)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(50.425)
(Rimborso finanziamenti)	(80.570)	(89.980)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(80.570)	(140.405)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.689	64.109
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	87.488	23.379
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	72.962	78.944
Danaro e valori in cassa	22.215	8.544
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	95.177	87.488

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia una perdita di esercizio di Euro 146.310, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 216.461, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 123.733 e dopo aver stanziato imposte per Euro 24.520.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Così come nei precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2024, la gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti, rispetto agli esercizi durante i quali la gestione veniva effettuata direttamente dalla Società.

I ricavi da complessivi abbonamenti e ingressi giornalieri dei Bagni San Nazaro, sono lievemente diminuiti rispetto all'esercizio precedente passando da Euro/mila 962 dell'esercizio 2023 ad Euro/mila 955 del 2024.

La Società si è attrezzata per affrontare la stagione balneare 2024 nel rispetto delle regole di sicurezza previste, cercando di ottimizzare il numero di postazioni possibili, riuscendo a mantenere il fatturato dell'esercizio 2023.

L'andamento della prevendita degli abbonamenti stagionali 2025 sembra confermare la possibilità di conseguire nell'esercizio in corso ricavi da corrispettivi in crescita rispetto al 2024.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dallo svolgimento dei compiti affidati dal Socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione le nuove concessioni demaniali marittime della durata di quindici anni, aggiudicate con Determinazione Dirigenziale del Comune di Genova - Direzione Demanio e Patrimonio atto n. DD 4343 del 29 luglio 2025, a seguito di istanza presentata dalla Società il 15 luglio 2024 effettuata sulla base di un business plan aziendale.

Gli Amministratori, tenuto conto dello stesso documento, hanno ritenuto rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Sulla base del prolungamento delle concessioni demaniali sono stati rideterminati i piani di ammortamento delle spese di ristrutturazione capitalizzate.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D. Lgs. 18/8/2015 n° 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis Codice Civile). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e, a bilancio, sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi societari è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, Codice Civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D. Lgs. 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 Codice Civile in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contengono informazioni sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non è stato pertanto necessario aggiungere informazioni complementari.

Non si sono verificate incompatibilità fra le disposizioni del Codice Civile sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati, si chiarisce che essi risultano pienamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si riporta di seguito il piano prestabilito per l'ammortamento, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10/17 anni in quote costanti

Si precisa che la voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce per la quasi totalità alle spese di ristrutturazione capitalizzate, le cui quote di ammortamento sono state riparametrate alla durata delle nuove concessioni demaniali aggiudicate, precisamente per 15 anni con decorrenza dalla data di stipula dell'atto di concessione che verrà sottoscritto nei prossimi mesi. La durata dei suddetti ammortamenti è stata determinata tenendo conto dell'attestazione dell'Arch. Nicola Valentino Canessa del 21 luglio 2025.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

A tal fine, come per l'anno precedente, anche per l'esercizio 2024 il valore delle immobilizzazioni immateriali è stato sottoposto ad impairment test con perizia asseverata dal Dott. Andrea Fontana che ne ha confermato il valore, e l'attestazione dell'Arch. Nicola Valentino Canessa del 21 luglio 2025 riguardo la vita utile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa a tal fine che, come per l'anno precedente, anche per l'esercizio 2024 il valore delle immobilizzazioni materiali è stato sottoposto ad impairment test con perizia asseverata dal Dott. Andrea Fontana che ne ha confermato il valore.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.102.250	1.975.244	4.077.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	626.870	1.415.212	2.042.082
Valore di bilancio	1.475.380	560.032	2.035.412
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	237.464	57.495	294.959
Ammortamento dell'esercizio	110.455	106.006	216.461
Totale variazioni	127.009	(48.511)	78.498
Valore di fine esercizio			
Costo	2.339.714	2.032.739	4.372.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	737.325	1.521.218	2.258.543

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	1.602.389	511.521	2.113.910

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati per il numero di anni pari alla durata delle Concessioni demaniali di cui in premessa in quanto, come attestato dall'Arch. Nicola Valentino Canessa, la vita utile di tali manutenzioni straordinarie non è inferiore alla durata della Concessione. Tale valore è stato mantenuto e tiene conto dell'impairment test effettuato con perizia di stima asseverata, come sopra specificato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.961	19.958	2.076.331	2.102.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.369	19.139	602.362	626.870
Valore di bilancio	592	819	1.473.969	1.475.380
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	237.464	237.464
Ammortamento dell'esercizio	197	464	109.794	110.455
Totale variazioni	(197)	(464)	127.670	127.009
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	19.958	2.313.795	2.339.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.566	19.603	712.156	737.325
Valore di bilancio	395	355	1.601.639	1.602.389

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Si precisa che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque

applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	842.860	110.304	1.022.080	1.975.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	484.075	79.887	851.250	1.415.212
Valore di bilancio	358.785	30.417	170.830	560.032
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.575	3.592	39.328	57.495
Ammortamento dell'esercizio	16.637	9.935	79.434	106.006
Totale variazioni	(2.062)	(6.343)	(40.106)	(48.511)
Valore di fine esercizio				
Costo	857.435	113.896	1.061.408	2.032.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	500.712	89.822	930.684	1.521.218
Valore di bilancio	356.723	24.074	130.724	511.521

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., al netto del fondo svalutazione crediti.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2024.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2024 i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

L'importo dei crediti verso clienti è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 123.733 determinato in ragione delle comunicazioni del legale della società al riguardo.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per ritenute versate in eccesso.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea tra di loro, tra i quali anticipi a fornitori e il credito verso il Comune di Genova per l'adeguamento Istat del canone del Contratto di Servizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	255.079	(96.744)	158.335	158.335	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.649	(9.758)	1.891	1.891	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.974	23.074	58.048	56.838	1.210
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	301.702	(83.428)	218.274	217.064	1.210

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	78.944	(5.982)	72.962
Denaro e altri valori in cassa	8.544	13.671	22.215
Totale disponibilità liquide	87.488	7.689	95.177

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2024.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.342	1.693	17.035
Totale ratei e risconti attivi	15.342	1.693	17.035

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La perdita consuntivata nell'esercizio determina le condizioni di cui all'art. 2482 bis Codice Civile con la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2022	110.000	1.888	35.466	10.014	157.368
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Altre destinazioni	-	514	9.499	10.014-	1-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	1.281	1.281
Saldo finale al 31/12/2022	110.000	2.402	44.965	1.281	158.648
Saldo iniziale al 01/01/2023	110.000	2.402	44.965	1.281	158.648
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Altre destinazioni	-	81	1.200	1.281-	-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	1.452	1.452
Saldo finale al 31/12/2023	110.000	2.483	46.165	1.452	160.100
Saldo iniziale al 01/01/2024	110.000	2.483	46.165	1.452	160.100
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Altre destinazioni	-	100	1.352	1.452-	-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	146.310-	146.310-
Saldo finale al 31/12/2024	110.000	2.583	47.517	146.310-	13.790

La voce altre riserve, come evidenziato nella tabella soprastante, include una riserva indisponibile di Euro 29.182 pari al valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	110.000	-	110.000
Totale			110.000	-	110.000

v.2.14.2

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	2.583	-	2.583
<i>Totale</i>			<i>2.583</i>	-	<i>2.583</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	47.517	-	47.517
<i>Totale</i>			<i>47.517</i>	-	<i>47.517</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>160.100</i>	-	<i>160.100</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.680
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.048
Utilizzo nell'esercizio	20.789
Totale variazioni	21.259
Valore di fine esercizio	202.939

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del Socio Unico di Euro 189.735, di cui Euro 37.345 entro 12 mesi, per il finanziamento fruttifero deliberato ed erogato dal Comune di Genova nel 2019, il rimborso è previsto in 8 anni a partire dall'esercizio 2022, il tasso di interesse concordato è pari all'Euribor a 3 mesi +1.20%; nel corso dell'esercizio, oltre al pagamento degli interessi, è stata restituita una quota capitale di Euro 37.048, come previsto dal piano di ammortamento.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono riferiti sia a scoperti di cassa per Euro 61.971 sia al debito residuo per finanziamenti bancari di Euro 210.997, di cui Euro 216.035 entro i 12 mesi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2024.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Ires, Irap, IVA e ritenute su lavoro dipendente.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2024 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione di tali voci.

Totale altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo	1.013.829
- Debiti per canoni demaniali e accessori, IMU e TASI	704.673
- Debiti verso il personale per competenze	15.198
- Caparre su abbonamenti	289.873
- Debiti diversi	4.085

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	226.783	(37.048)	189.735	37.345	152.390
Debiti verso banche	354.469	(81.501)	272.968	216.035	56.933
Debiti verso fornitori	239.823	(81.312)	158.511	158.511	-
Debiti tributari	51.327	100.487	151.814	151.814	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.225	(327)	11.898	11.898	-
Altri debiti	751.755	262.074	1.013.829	1.013.829	-
Totale debiti	1.636.382	162.373	1.798.755	1.589.432	209.323

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Include i Contributi a fondo perduto erogati da Regione Liguria tramite la CCIAA, a copertura dei danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018, da considerare di competenza dei 15 anni di durata delle Concessioni in essere e i Ricavi derivanti dal contratto di durata pluriennale per la locazione spazi utilizzati per antenna Telecom.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	44	44
Risconti passivi	461.782	(32.914)	428.868
Totale ratei e risconti passivi	461.782	(32.870)	428.912

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione; nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Si informa che a seguito della nuova determinazione del Contratto di Servizio in essere con il Comune di Genova è stata iscritta nei ricavi dell'esercizio la rivalutazione Istat per l'anno 2024; al riguardo la società si riserva di avviare incontri con il Comune per valutazioni in ordine agli anni pregressi

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

E' stato effettuato, in via prudenziale, un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 123.733 per adeguare il valore dei crediti verso clienti al presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 24.520 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Irap.

In osservanza del principio della prudenza nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive sulle differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo createsi nell'esercizio 2024.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	18
Operai	13
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.640	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a valori di mercato.

Di seguito si riporta un riepilogo delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio.

Tipologia	Importo
Crediti BMG nei confronti del Comune di Genova per rivalutazione Istat 2024 Contratto di Servizio	Euro 17.040,45
Debiti BMG verso Comune di Genova	Euro 283.286,88
Di cui:	
<i>TIA/TARI</i>	<i>Euro 111.797,88</i>
<i>IMU 2021</i>	<i>Euro 39.571,00</i>
<i>IMU 2022</i>	<i>Euro 39.572,00</i>
<i>IMU 2023</i>	<i>Euro 28.489,00</i>
<i>IMU 2024</i>	<i>Euro 63.857,00</i>
Ricavi conseguiti dalla Società nei confronti del Comune	Euro 338.612,59
Di cui:	
<i>1. per servizi</i>	<i>Euro 321.572,14</i>
<i>2. per adeguamento ISTAT</i>	<i>Euro 17.040,45</i>

v.2.14.2

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Costi sostenuti dalla Società nei confronti del Comune	Euro 72.140,00
Di cui:	
3. IMU	Euro 63.857,00
4. Interessi passivi su finanziamento Socio Unico	Euro 10.509,00

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, come già evidenziato nel paragrafo introduttivo della presente Nota Integrativa, con Determinazione Dirigenziale del Comune di Genova - Direzione Demanio e Patrimonio atto n. DD 4343 del 29 luglio 2025 sono state assegnate alla Società le nuove concessioni demaniali marittime della durata di quindici anni a partire dalla data nella quale verrà sottoscritto l'atto di concessione. Tale aggiudicazione, come già evidenziato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, ha determinato un allungamento del periodo di ammortamento degli oneri pluriennali sostenuti sui beni in concessione..

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

In merito alla fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile si rimanda al bilancio del Comune di Genova <https://smart.comune.genova.it/contenuti/bilancio-consuntivo-2024>

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito i dati consuntivi DUP 2024, e a seguire la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2024.

OBIETTIVO	Consuntivo 2024
<i>Indicatore</i>	
Risultato d'esercizio	(146.310)
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	708.264,00
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	19,99%

v.2.14.2

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Rapporto tra il costo del personale ed il fatturato: rapporto costante	44,77%
Contenimento del costo del personale, riduzione del costo del personale al netto della quota dal Comune relativa al Contratto di Servizio inerente l'attività di assistenza alla balneazione. Inferiore rispetto all'esercizio precedente.	719.334 (2024) Vs 698.199 (2023)
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	75000
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	446
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	954.787,00

Si riportano, come parte integrante del DUP, qui di seguito, i dati del Piano del Fabbisogno del Personale.

	Media triennio 2011 - 2013	cons. 2023	cons. 2024
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE			
Spesa del personale			
A			
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato o altre forme flessibili	490.444	493.125	516.122
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione lavoro e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	97.205	10.440	10.440
5 Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits etc	168.672	157.891	161.164
6 Accantonamenti (TFR , rinnovo CCNL.)	41.418	36.743	42.048
9 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0	0	0
10 Altri oneri	0	0	
TOTALE A)	797.739	698.199	729.774
B			

v.2.14.2

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

4 Oneri derivanti da rinnovi contrattuali e/o relativi accantonamenti;	0	50.350	0
5 Spese per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti delle assunzioni obbligatorie per legge);	19.352	23.989	21.510
6. Quota incentivante relativa a specifiche premialità.	0	12.000	0
Totale B)	19.352	86.339	21.510
Totale A-B	778.387	611.860	708.264

Dipendenti a tempo indeterminato			
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	42	25	25
Assunzioni	0	1	0
Cessazioni	1	1	1
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	41	25	24
Dipendenti a tempo determinato o altre forme flessibili			
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	0	0	0
Assunzioni	0	27	41
Cessazioni	0	27	41
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	0	0	0
Numero totale dipendenti a fine anno (31.12)	41	25	24
Margine Operativo Lordo aziendale	96.478	278.029	264.643
Indice di produttività del personale aziendale (Totale MOL/A)	12,09%	39,82%	36,26%

Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2024

Obiettivi trasversali

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Il Risultato d'esercizio negativo rispetto al budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale.

Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione" (19,99% - Inferiore alla media triennio 2020-2022 = 21,56%)

Non è stato raggiunto l'obiettivo relativo al "Rapporto tra il costo del personale e il fatturato": 44,77%. Considerando l'ultimo triennio 2021-2023, otteniamo un rapporto con una forbice compresa tra un minimo di 41,05% ed un massimo di 44,66%.

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente: valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013" (708.264 contro una media pari a 778.386)

Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114 /2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Si conferma l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ed all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list.

Obiettivi specifici

Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città

Relativamente agli indicatori si evidenzia un costante incremento dei numeri di abbonati (446 vs 440), numero di ingressi "non abbonati" e/o giornalieri (75.000 vs 70.000) mentre sono leggermente diminuiti i ricavi da ingressi (954.787 vs 961.923) rispetto al 2023; l'indicatore ricavi da ingressi non è stato pertanto raggiunto.

Contenimento del costo del personale

Si rileva un aumento del costo del personale (719.334 vs 698.199) correlato alla quota rimborsata dal Comune relativa al Contratto di Servizio inerente l'attività di assistenza alla balneazione. L'indicatore contenimento costo del personale non è stato raggiunto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza dei contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rimanda alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi propongo di riportare a nuovo la perdita consuntivata nell'esercizio di euro 146.310, che determina le condizioni di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 11 agosto 2025

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

Dichiarazione di conformità del bilancio

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29/08/2025

Il giorno 29/08/2025, alle ore 14.30, in ottemperanza ai provvedimenti contenuti nel DPCM del 17/03/2020, si è tenuta in videoconferenza, previa regolare convocazione, l'Assemblea dei soci della "Bagni Marina Genovese s.r.l.", per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e adempimenti ai sensi dell'art. 2482 *bis* c.c.;
2. Nomina del nuovo organo amministrativo;
3. Nomina del nuovo organo di controllo;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Avv. Daniele Camino – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott. Roberto Albisetti – Consigliere di Amministrazione;
- Dott.ssa Simona Mesciulam – Consigliere e Amministratore Delegato;
- Dott. Paolo Guerrera – Sindaco Unico.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza l'Avv. Daniele Camino, il quale dà atto che è presente il Socio Unico Comune di Genova, rappresentato in Assemblea dal Vice Sindaco e Assessore con delega all'indirizzo operativo di Bagni Marina Genovese s.r.l., Avv. Alessandro Terrile, giusta delega protocollo numero 418937 rilasciata dalla Sindaca del Comune di Genova in data 27/08/2025.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e dello statuto sociale e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

In base all'art. 11.2 dello statuto, viene nominata segretario la Dott.ssa Mesciulam.

Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 e adempimenti ai sensi dell'art. 2482 *bis* c.c.

Con riferimento al **primo punto** all'ordine del giorno, l'Organo amministrativo presenta al Socio il progetto di bilancio, che espone un risultato tale da comportare l'applicazione dell'art. 2482*bis* c.c., e il piano di ricostituzione del patrimonio netto elaborato ai sensi del predetto articolo, corredato da una nota esplicativa, in cui sono esposte le azioni programmate in vista della riduzione a meno di un terzo della perdita entro l'esercizio successivo.

Dopo breve ma esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, l'Assemblea

Delibera

- di approvare il bilancio per l'esercizio 2024 e la relazione sulla situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2482*bis* c.c. e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 146.310

Nomina del nuovo organo amministrativo

Con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno, prende la parola il Socio Unico che ringrazia il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco Unico per l'attività svolta.

Visto il decreto della Sindaca del Comune di Genova n. prot. 292 del 29/08/2025, ai sensi dell'art. 11, co. 2 del TUSP e dell'art. 15.1 dello statuto, l'Assemblea

Delibera

- di nominare quale nuovo Organo Amministrativo un Amministratore Unico per per i prossimi tre esercizi e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2027;
- di nominare quale Amministratore Unico l'Avv. Daniele Camino, nato a Genova il 28 febbraio 1975, codice fiscale CMNDNL75B28D969J, domiciliato pre la carica presso la sede sociale in Genova Via G. D'Annunzio 27, preso atto della dichiarazione presentata dall'Avv. Camino circa l'insussistenza di fattispecie di inconferibilità e di incompatibilità e dato atto che lo stesso non è collocato in quiescenza. L'Avv. Camino ringrazia e accetta la nomina;
- di confermare un compenso annuo per l'Organo amministrativo di euro 25.000,00 lordi complessivi, preso atto dell'attestazione resa dal Sindaco Unico circa la conformità di tale importo al limite di cui all'art. 11, co. 7 del TUSP.

Nomina nuovo organo di controllo

Con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno, il Socio Unico

Delibera

- di confermare per il prossimo triennio e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, il Dott. Paolo Guerrera, nato a Genova il 13 marzo 1966, codice fiscale GRRPLA66C13D969O, che accetta, quale Sindaco unico, con funzioni anche di revisione legale dei conti, visto il decreto della Sindaca del Comune di Genova n. prot. 292 del 29/08/2025.
- di confermare un compenso annuo per il Sindaco Unico di Euro 9.000,00 lordi oltre oneri di legge, così suddivisi: Euro 6.000,00 per revisione legale e 3.000,00 per attività di vigilanza.

Varie ed eventuali

Non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente, previa lettura e approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 15.10.

Il Segretario

D.ssa Simona Mesciulam

Il Presidente

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO
BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2024

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della società

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Via D'Annunzio, 27 - 16121 GENOVA

Capitale Sociale euro 110.000 I.V.

C.C.I.A.A Genova 393528 - Registro imprese e Codice Fiscale 01226520995

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

GIUDIZIO

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi

non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rap-presentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia in-adequata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Con riferimento al presente paragrafo, l'Organo di Controllo precisa quanto segue:

Continuità aziendale

- In ordine alla continuità aziendale, la Società ha affermato che *“Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione le nuove concessioni demaniali marittime della durata di quindici anni, aggiudicate con Determinazione Dirigenziale del Comune di Genova - Direzione Demanio e Patrimonio atto n. DD 4343 del 29 luglio 2025, a seguito di istanza presentata dalla Società il 15 luglio 2024 effettuata sulla base di un business plan aziendale.*

Gli Amministratori, tenuto conto dello stesso documento, hanno ritenuto rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Sulla base del prolungamento delle concessioni demaniali sono stati rideterminati i piani di ammortamento delle spese di ristrutturazione capitalizzate.

- Con riferimento a tale aspetto preme rilevare che i debiti della società ammontano, alla data del 31/12/2024, ad Euro 1.798.755 cui va aggiunto il trattamento di fine rapporto che è pari ad Euro 202.939;
- Posto quanto sopra, attesa la situazione di grave squilibrio finanziario che può pregiudicare la sostenibilità del debito nei 12 mesi successivi, si ritiene necessario intervenire con iniziative straordinarie che dovranno essere poste in luce nel necessario piano da predisporre ex art. 2482-bis, situazione in cui versa la società alla data del 31/12/2024;
- Quanto sopra anche alla luce delle notificate comunicazioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate relativamente a debiti tributari scaduti e non versati; comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 25-novies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), il quale prevede che i creditori pubblici qualificati (tra cui l'Agenzia delle Entrate) segnalino all'imprenditore e all'organo di controllo (fatto avvenuto), l'esistenza di debiti tributari scaduti e non versati di importo superiore a determinate soglie;

Valore immobilizzazioni

- La Società, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, ha incrementato, nell'esercizio 2024, i valori capitalizzati, costituiti prevalentemente da ristrutturazioni e manutenzioni dei locali effettuate nell'anno, per Euro 237.465 (importo analogo all'esercizio 2023);
- Tali interventi capitalizzati avevano condotto, già per l'esercizio 2023, a richiedere una valutazione in ordine all'importo iscritto a bilancio. La società, a tal proposito, aveva incaricato un Perito al fine di valutare le immobilizzazioni immateriali e materiali mediante l'esecuzione del test di *impairment*;
- In data 22/05/2025 è stata asseverata con giuramento una perizia, redatta e aggiornata da parte del medesimo professionista (Perito) incaricato dalla Società al fine di valutare le immobilizzazioni immateriali e materiali mediante l'esecuzione del test di *impairment*. Il Perito ha attestato che non si segnalano perdite di valore nell'importo iscritto a bilancio per le immobilizzazioni immateriali e materiali;
- Con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, ammontanti ad Euro 1.602.389 alla data del 31/12/2024, il Perito attesta, a seguito dell'effettuazione del test di *impairment*, argomentato sulla base di un coefficiente di moltiplicazione maggiore posto in relazione al rinnovo delle concessioni, che il valore delle stesse ammonta ad Euro 1.632.410;
- Tali capitalizzazioni, come ribadito nelle relazioni di approvazione al bilancio per i precedenti esercizi, sono sempre state, e lo sono tutt'ora, oggetto di invito all'Organo Amministrativo affinché proceda sempre ad una preventiva verifica economica in ordine alla scelta delle procedure da seguire per

l'affidamento delle varie attività. Ciò anche mediante analisi comparativa tra preventivi e mediante valutazioni in ordine a diverse opportunità di gestione degli interventi (scelte di *make or buy*);

- Con riferimento infine ai costi capitalizzati per lavori straordinari, la Società ha incaricato un perito, nella persona dell'Arch. Nicola Valentino Canessa, il quale, in data 21 luglio 2025, ha attestato che la vita utile di tali manutenzioni straordinarie non è inferiore alla durata della Concessione recentemente rinnovata. Sulla base di tale situazione, la Società ha aggiornato il piano di ammortamento;

Costo del personale

- Con riferimento al costo del personale, come evidenziato in precedenti annualità, si segnala il costante incremento dello stesso rilevando un valore di Euro 719.334 per l'anno 2024 a fronte di un valore di Euro 698.199 per l'anno 2023;
- Tale elemento di costo costituisce un dato che deve essere oggetto di particolare attenzione e monitoraggio da parte della *governance* alla luce del fatto che il costo del personale ammonta a ca. il 45% del valore della produzione;

Posizione debitoria e finanziaria

- Con riferimento alla gestione finanziaria, aspetto di particolare rilevanza per la Società, si evidenzia il costante incremento della posizione debitoria, ulteriormente aumentata nell'anno, che si assesta ad un totale di debiti di Euro 1.789.755 al 31/12/2024 a fronte di Euro 1.636.382 al 31/12/2023;
- Tale dato sulla situazione debitoria, al netto di valutazioni in ordine alla recuperabilità degli asset immateriali iscritti ed anche qualora lo si consideri al netto dei debiti scadenti oltre l'esercizio pari ad Euro 209.323, determina un importo non coperto dalle poste liquidabili a breve dell'attivo circolante;
- La descritta circostanza denota una difficile gestione finanziaria che erode annualmente risorse e che deve essere quanto prima compensata;

Crediti verso clienti

- La posizione di crediti verso clienti ammonta alla data del 31/12/2024 ad Euro 158.335 al netto di un fondo rischi di Euro 123.733;
- Si precisa che nell'esercizio 2024 la società, alla luce di posizioni di sofferenza di crediti commerciali, ha incrementato il fondo rischi dell'importo di Euro 123.733, attestando il valore netto dei crediti a quanto sopra descritto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata e, conformemente al disposto dell'art. 2435 bis Codice civile, non ha redatto la relazione sulla gestione. Si conferma che la nota integrativa contiene le informazioni prescritte dall'art. 2428, terzo comma, Codice civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione**.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza **dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si segnala la limitata struttura della società che rinvia la quasi totalità degli adempimenti all'organo amministrativo ed allo studio di consulenza contabile e fiscale per gli adempimenti relativi.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo e contabile**, sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire. A tale riguardo il sistema contabile consente la rappresentazione dei fatti

amministrativi e risulta compiutamente gestito mediante affidamento dei relativi servizi all'esterno.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

L'organo di controllo ha comunicato all'organo di amministrazione alcune segnalazioni ricevute da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e/o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Trattasi in particolare di segnalazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate per debiti tributari non pagati la cui evidenza è stata notificata allo scopo di consentire alla società di intercettare precocemente eventuali segnali di squilibrio economico/finanziario, che potrebbero determinare una situazione di crisi e valutare se ricorrono i presupposti per chiedere l'attivazione della procedura di composizione negoziata disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del richiamato decreto legislativo n. 14 del 2019.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri.**

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del temporaneo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio risultano iscritti **costi di impianto ed ampliamento**. Come affermato in nota integrativa tali costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato

la trasformazione in Società a responsabilità limitata ed ammontano ad un valore netto contabile di Euro 394.

Nel bilancio non risultano iscritti **costi di sviluppo**.

Nel bilancio risultano iscritti **costi di avviamento**.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. l'Organo di controllo ha espresso il consenso, condividendo i motivi di tale iscrizione.

Restano confermate le evidenze sopra espresse relativamente a quanto segue:

- con riferimento alla capitalizzazione di costi per immobilizzazioni immateriali con riferimento ai quali l'organo amministrativo ha disposto un aggiornamento di perizia per quanto attiene sia il valore oggetto dell'*impairment test* sia l'attestazione in ordine alla vita utile dei valori iscritti a bilancio qualificata dal perito come non inferiore alla durata della rinnovata Concessione, si richiama la necessità di pianificare eventuali interventi alla luce di tali considerazioni;
- con riferimento alla situazione di indebitamento, attesa la situazione di grave squilibrio finanziario che può pregiudicare la sostenibilità del debito nei 12 mesi successivi, si ritiene necessario intervenire con iniziative straordinarie che dovranno essere poste in luce nel necessario piano da predisporre ex art. 248-bis, situazione in cui versa la società alla data del 31/12/2024;
- con riferimento al costo del personale, si invita l'organo amministrativo ad effettuare un costante monitoraggio alla luce del fatto che il costo del personale ammonta a ca. il 45% del valore della produzione;

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione unitaria, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo, tenendo presente l'obbligatorietà delle procedure di cui all'art. 2482-bis del c.c. in ordine alla perdita dell'esercizio.

Tale relazione sostituisce la precedente in ragione di nuovo progetto di bilancio sottoposto all'Organo di controllo.

Genova, 11/08/2025

il Sindaco Unico

Dott. Paolo Guerrera



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede in Via D'Annunzio 27 – GENOVA (GE)
Capitale sociale Euro 110.000 interamente versati
Registro Imprese e Codice Fiscale 01226520995
R.E.A. GE 393528

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziaria entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, **R.D.** 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2024	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.664.822	-1.346.486	-1.146.836	-1.167.986	-927.775
Margine di struttura	-1.663.612	-1.342.776	-1.145.626	-1.874.214	-1.713.870
Margine di disponibilità	-1.664.822	-1.346.846	-1.146.836	-1.167.986	-927.775
Indici					
Indice di liquidità	0,21	0,30	0,25	0,33	0,38
Indice di disponibilità	0,18	0,23	0,21	0,27	0,47
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,02	0,08	0,08	0,09	0,09
Indipendenza finanziaria	0,01	0,06	0,07	0,07	0,06
Leverage	65,24	15,24	13,97	14,40	16,38
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	264.643	278.029	265.789	168.971	53.210
Risultato operativo (EBIT)	-75.551	40.397	54.989	36.197	47.760
Indici					
Return on Equity (ROE)	-10,61	0,01	0,01	0,06	0,01
Return on Investment (ROI)	-0,03	0,01	0,01	-0,03	-0,04
Return on sales (ROS)	-0,05	0,03	0,04	0,03	0,05

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1.40

Si evidenzia che il suddetto indice è stato calcolato prendendo in considerazione la restituzione dei soli debiti di finanziamento. Prendendo in considerazione anche i debiti commerciali ed erariali scaduti il DSCR si riduce a 0,30.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18 maggio 2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA'.

Bagni Marina Genovese S.r.l. è stata costituita in data 25 maggio 2001, con sede in Genova, Via D'Annunzio 27; l'oggetto sociale della Società è il seguente:

- *La gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo. Essa potrà inoltre esercitare qualsiasi attività che sia strumentale sia direttamente od indirettamente a quelle precedentemente citate, ivi compresa l'organizzazione, promozione, diffusione di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero,*
- *La Società può compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, connessa con l'attività esercitata, per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 era il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, deteneva il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

L'assetto proprietario della Società alla data odierna è il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, detiene il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri nelle persone dei Signori Daniele Camino (Presidente), Roberto Albisetti e Simona Mesciulam, Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera assembleare in data 28 luglio 2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

4. ORGANO DI CONTROLLO — REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nella persona del Dott. Paolo Guerrero, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 120509, nominato con delibera assembleare in data 28 luglio 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE.

La Società, avendo un'attività a carattere stagionale, assume in prevalenza il personale per i periodi estivi. Durante il 2024 ha impiegato in media 31 persone.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024 E ANALISI DEL RISCHIO PER L'ESERCIZIO 2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'Organo Amministrativo, continua il monitoraggio costante a cadenza trimestrale con riferimento all'esercizio 2025.

La Società nel corso del 2024 è riuscita a mantenere i ricavi sia per abbonamenti stagionali che per incassi giornalieri. Il trend dei primi mesi dell'anno, soprattutto con riferimento al rinnovo degli abbonamenti stagionali, è in linea con quello dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ridotto l'esposizione dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine nei confronti del Socio Unico; per quanto riguarda gli altri debiti finanziari verso Banca Sella e banca Intesa si sono ridotti in relazione alle rate dei finanziamenti regolarmente pagate nell'esercizio.

Ad oggi non si ha evidenza di una riduzione dei costi, in particolare relativamente ai costi di funzionamento.

Si evidenzia che con riferimento alle concessioni demaniali la Società ha presentato in data 15 luglio 2024 istanza per il rinnovo delle concessioni demaniali relativamente agli stabilimenti balneari Scogliera, Janua e San Nazaro; in data 29 luglio 2025 con Determinazione Dirigenziale del Comune di Genova – Direzione Demanio e Patrimonio, atto n. DD 4343, la Società ha ottenuto il rinnovo delle suddette concessioni demaniali per la durata di 15 anni, a partire dalla data in cui verrà sottoscritto l'atto di concessione .

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già riportata nel paragrafo 2 e che per semplicità di lettura si riporta qui di seguito, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2024	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.664.822	-1.346.486	-1.146.836	-1.167.986	-927.775
Margine di struttura	-1.663.612	-1.342.776	-1.145.626	-1.874.214	-1.713.870
Margine di disponibilità	-1.664.822	-1.346.846	-1.146.836	-1.167.986	-927.775
Indici					
Indice di liquidità	0,21	0,30	0,25	0,33	0,38
Indice di disponibilità	0,18	0,23	0,21	0,27	0,47
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,02	0,08	0,08	0,09	0,09
Indipendenza finanziaria	0,01	0,06	0,07	0,07	0,06
Leverage	130,44	15,24	13,97	14,40	16,38
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	264.643	278.029	265.789	168.971	53.210
Risultato operativo (EBIT)	-75.551	40.397	54.989	36.197	47.760
Indici					
Return on Equity (ROE)	-10,61	0,01	0,01	0,06	0,01
Return on Investment (ROI)	-0,03	0,01	0,01	-0,03	-0,04
Return on sales (ROS)	-0,05	0,03	0,04	0,03	0,05

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'organo amministrativo ha analizzato con attenzione gli indicatori sopra individuati.

Gli indicatori di natura economica, ed in particolar modo il MOL e l'EBIT risultano rispettivamente di Euro 264.643 e di Euro (75.551); il MOL ha subito un leggero decremento, mentre l'EBIT, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un risultato negativo.

Gli indici finanziari e gli indici di redditività registrano un andamento negativo rispetto all'esercizio precedente.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, alla luce anche delle previsioni del piano industriale triennale e delle raccomandazioni del Sindaco Unico inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, al momento attuale, da monitorare con estrema attenzione agli indici finanziari e con particolare riferimento agli indici di liquidità e di disponibilità finanziari. Si prevede un miglioramento della situazione grazie al rilascio della nuova concessione demaniale per lo stabilimento San Nazaro, per lo stabilimento Scogliera e per lo stabilimento Janua per un periodo di 15 anni. Tale miglioramento dovrà essere accompagnato da una razionalizzazione dei costi, in particolare di quelli relativi al costo del personale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societaria con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza 'iodio alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'alzano di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; codici di condotta proli, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- c) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

Il Consiglio di Amministrazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., valutate le dimensioni e le caratteristiche dell'attività svolta, ritiene non necessaria l'adozione di:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità delle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- c) un ufficio di controllo interno

La Società si è invece dotata di un codice etico pubblico e disponibile all'indirizzo <https://www.bagnimarinagenovese.it/prevenzione-corruzione>.

Genova, 11/08/2025

Il Presidente


"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"